



MODELLO 231

ALLEGATO 9

OdV

Titolo

REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA

Sigla

ALL 9-MOG 231-PTPC

Rev.

Data

Redazione

Verifica

Approvazione

00

31/01/2018

RSGI
STEFANIA BRIDA

ORGANISMO DI VIGILANZA

Amministratore Unico
GREGORIO NARDA

Presidente M. Di Re
Membro Int. S. Brida
Membro Int. D. Zaccaria

Rev.	Data	Descrizione
00	31/01/2018	Prima emissione e approvazione

INDICE

1. ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO	3
1.1. NOMINA DEI MEMBRI DELL'ORGANISMO, DURATA E REVOCA	3
2. REQUISITI DEI MEMBRI DELL'ORGANISMO E CAUSE DI INELEGGIBILITÀ	4
2.1. PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA	4
2.2. ONORABILITÀ	5
2.2.1. <i>Autonomia e Indipendenza</i>	5
3. POTERI E FUNZIONI DELL'ORGANISMO	6
4. OBBLIGO DI RISERVATEZZA	8
5. VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI DELL'ORGANISMO	8
6. REPORTING DELL'ORGANISMO NEI CONFRONTI DEGLI ORGANI SOCIETARI	9
7. REPORTING VERSO L'ORGANISMO	10

1. ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO

In attuazione del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 recante *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11, legge 29 settembre 2000, n. 300"*, l'Amministratore Unico della Società Lazio Ambiente S.p.A. Dr. Gregorio Narda ha istituito con Delibera n. 4 del 1° marzo 2018 l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV). A questo sono stati attribuiti i poteri e le responsabilità necessari per lo svolgimento delle attività allo stesso demandate dal Decreto in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del MODELLO ORGANIZZATIVO "231" E MISURE INTEGRATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (di seguito anche Modello o MOG 231-PTPC), adottato dal Lazio Ambiente S.p.A. il 31/01/2018, ad esclusione dell'allegato 1 "MISURE INTEGRATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE" di pertinenza del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Si attribuiscono le responsabilità e le prerogative dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, in forma plurisoggettiva, a:

- Milena Di Re, che assumerà la funzione di Presidente;
- Stefania Brida membro interno Lazio Ambiente S.p.A.
- Domenico Zaccaria membro interno Lazio Ambiente S.p.A.

L'Amministratore Unico dota l'Organismo del presente Regolamento redatto in coerenza con il MODELLO ORGANIZZATIVO "231" E MISURE INTEGRATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

1.1. NOMINA DEI MEMBRI DELL'ORGANISMO, DURATA E REVOCA

L'Organismo di Vigilanza (OdV), ora ed in futuro, è **istituito e nominato** con delibera n. 4 del 1° marzo 2018.

Nella medesima delibera di nomina, l'Amministratore Unico indica il membro dell'Organismo destinato ad assumere il ruolo di Presidente l'avvocato Milena Di re.

L'incarico è comunicato a tutti i livelli aziendali, mediante apposita comunicazione a cura della Segreteria Generale tramite ordine di servizio. Inoltre,

La **durata** dell'incarico dei membri dell'Organismo non può essere superiore a **1 anno**.

Allo scadere del mandato, i membri sono rieleggibili.

L'Amministratore Unico, in ogni caso, valuta che tali soggetti siano in grado di mantenere la posizione di imparzialità ed indipendenza di giudizio richieste. In tal caso, viene tenuta traccia delle motivazioni discusse da parte dell'Amministratore Unico.

La **cessazione** della carica può aver titolo nella revoca, rinuncia o morte di un componente dell'Organismo di Vigilanza. Inoltre, rappresenta causa di cessazione l'eventuale venir meno della carica di amministratore o l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro e/o significativa modifica organizzativa che interessi uno dei soggetti interni membri dell'Organismo.

È compito dell'Amministratore Unico provvedere senza ritardo alla **sostituzione** del soggetto per il quale si sia verificata

una di dette cause di cessazione. Nell'ipotesi in cui la cessazione riguardi il Presidente, tale carica sarà assunta dal membro più anziano tra quelli ancora in carica.

La **rinuncia** da parte del singolo componente dell'Organismo è una facoltà esercitabile in qualsiasi momento e deve essere motivata e comunicata per iscritto all' Amministratore Unico.

La **revoca** dall'incarico può avvenire attraverso delibera dell'Amministratore Unico esclusivamente per giusta causa.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si considera **giusta causa** uno dei seguenti atti o fatti:

- mancata collaborazione con gli altri membri dell'Organismo;
- assenza ingiustificata ad almeno due adunanze consecutive dell'Organismo;
- mancata o ritardata risposta all' Amministratore Unico in ordine alle eventuali e specifiche richieste afferenti lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo;
- mancato esercizio dell'attività secondo *buona fede* e con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle specifiche competenze dei componenti dell'OdV;
- sentenza di condanna nei confronti Lazio Ambiente S.p.A., ovvero applicazione di pena su richiesta delle parti, ai sensi del Decreto, nell'ipotesi in cui risulti dalla motivazione l'"omessa ed insufficiente vigilanza" da parte dell'OdV, così come stabilito dall'articolo 6, comma 1, lett. D) del Decreto;
- sentenza di condanna, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti, a carico del singolo membro dell'OdV per aver commesso uno dei "reati presupposto" richiamati dal Decreto.

La revoca comporta, per il soggetto revocato, anche l'obbligo al risarcimento del danno eventualmente subito da Lazio Ambiente S.p.A., nell'ipotesi di imputabilità a dolo o colpa grave del medesimo.

2.REQUISITI DEI MEMBRI DELL'ORGANISMO E CAUSE DI INELEGGIBILITÀ

L'Amministratore Unico nomina l'OdV con provvedimento motivato rispetto a ciascun componente, sulla base dei rispettivi requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza.

2.1.PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA

Tutti i componenti dell'Organismo devono essere dotati di un livello di professionalità² e competenze tali da poter assolvere in modo adeguato ai propri compiti, ed in particolare:

¹ Art. 2383 c.c. "Gli amministratori sono revocabili dall'assemblea in qualunque tempo, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa". La giurisprudenza consolidata sul punto ha ritenuto che la giusta causa ricorra anche nel caso in cui ricorrano circostanze obiettive, diverse dall'inadempimento, tali da far venire meno il rapporto fiduciario con la società. Sono state ritenute circostanze idonee a determinare giusta causa di revoca anche il discredito che colpisca l'amministratore per il suo comportamento fuori dall'ambito del suo ufficio, nonché le precarie condizioni di salute dell'interessato.

² Il connotato della professionalità si riferisce al bagaglio di strumenti e tecniche che l'Organismo deve possedere, se necessario anche per il tramite di consulenti e/o altre risorse terze per poter svolgere efficacemente l'attività assegnata. Si tratta di tecniche specialistiche proprie di chi svolge attività "ispettiva", ma anche consulenziale di analisi dei sistemi di controllo e di tipo giuridico e, più in particolare, penalistico.

Quanto all'attività ispettiva e di analisi del sistema di controllo, è evidente il riferimento - a titolo esemplificativo - al campionamento statistico; alle tecniche di analisi e valutazione dei rischi; alle misure per il loro contenimento (procedure autorizzative; meccanismi di contrapposizione di compiti; ecc.); al flow-charting di procedure e processi per l'individuazione dei punti di debolezza; alle tecniche di intervista e di elaborazione di questionari; ad elementi di psicologia; alle metodologie per l'individuazione di frodi; ecc. Si tratta di tecniche che possono essere utilizzate a posteriori, per accertare come si sia potuto verificare un reato delle specie in esame e chi lo abbia commesso (approccio ispettivo); oppure in via preventiva, per adottare - all'atto del disegno del Modello e delle successive modifiche - le misure più idonee a prevenire, con ragionevole certezza, la commissione dei reati medesimi (approccio di tipo consulenziale); o, ancora, correntemente per verificare che i comportamenti quotidiani rispettino effettivamente quelli codificati.

- conoscenza dell'organizzazione e dei principali processi aziendali tipici del settore in cui opera Lazio Ambiente S.p.A.;
- conoscenze giuridiche tali da consentire l'identificazione delle fattispecie suscettibili di configurare ipotesi di reato;
- capacità di individuazione e valutazione degli impatti, discendenti dal contesto normativo di riferimento, sulla realtà aziendale;
- conoscenza dei principi e delle tecniche proprie di Auditing e Ispettorato.

Inoltre, tali soggetti devono:

- essere dotati di un profilo etico di indiscutibile valore;
- possedere oggettive credenziali di competenza sulla base delle quali poter dimostrare, anche verso l'esterno, il reale possesso delle qualità sopra descritte.

2.2.ONORABILITÀ

Ciascun componente dell'Organismo deve rispondere ad opportuni requisiti di onorabilità, in modo che l'imparzialità di giudizio, l'autorevolezza e l'eticità della propria condotta non siano pregiudicati.

2.2.1.Autonomia e Indipendenza

L'Amministratore Unico ha deliberato di attribuire ad un organo plurisoggettivo, composto di 3 membri, la responsabilità e le prerogative dell'OdV.

Tale scelta dimostra come Lazio Ambiente S.p.A. abbia collocato l'Organismo in una posizione gerarchica alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico.

Per garantire la terzietà e l'onorabilità dei membri dell'OdV e del personale professionale dedicato all'attività dello stesso, è necessario che questi:

- non si trovino in conflitto d'interesse, anche potenziale, con Lazio Ambiente S.p.A., per esempio, abbiano prestato fideiussione, garanzie in favore dell'Amministratore Unico; ovvero abbiano con quest'ultimi rapporti - estranei all'incarico conferito - di credito o debito;
- non siano interdetti, inabilitati, falliti;
- non siano condannati, con sentenza passata in giudicato, o abbiano subito applicazione di pene su richiesta delle parti, per aver commesso uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche;
- non siano condannati, con sentenza passata in giudicato, a pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Inoltre è preferibile, ma non necessario che i membri dell'OdV:

- non siano membri esecutivi degli organi di gestione e amministrazione di Lazio Ambiente S.p.A. ;

Con riferimento, invece, alle competenze giuridiche, non va dimenticato che la disciplina in argomento è in buona sostanza una disciplina penale e che l'attività dell'OdV (ma forse sarebbe più corretto dire dell'intero sistema di controllo previsto dal decreto in parola) ha lo scopo di prevenire la realizzazione di reati. È dunque essenziale la conoscenza della struttura e delle modalità realizzative dei reati, che potrà essere assicurata mediante l'utilizzo delle risorse aziendali, ovvero della consulenza esterna.

In casi di particolare ed eccezionale gravità, anche prima del giudicato, l'Amministratore Unico potrà disporre la sospensione dei poteri dell'OdV e/o di un suo componente e la nomina di un soggetto ad interim.

L'Amministratore Unico della Lazio Ambiente S.p.A. all'atto della nomina provvede alla verifica documentale del possesso dei requisiti dei membri dell'OdV, anche attraverso autocertificazione.

3.POTERI E FUNZIONI DELL'ORGANISMO

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto, l'OdV ha i seguenti **compiti**:

- eseguire ed aggiornare periodicamente la ricognizione della mappatura delle attività aziendali che comportano un rischio ai sensi del Decreto;
- promuovere l'iniziativa delle strutture aziendali responsabili nell'ambito delle aree a rischio, al fine della elaborazione di procedure operative e di controllo che regolamentino adeguatamente lo svolgimento delle attività "sensibili"; a tal riguardo, è facoltà dell'OdV proporre aggiornamenti ai sistemi esistenti, sia alle funzioni competenti che all'Amministratore Unico della Lazio Ambiente S.p.A.;
- verificare costantemente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello, proponendone aggiornamenti in considerazione dell'evoluzione e dei mutamenti della struttura organizzativa, dell'operatività aziendale nonché della normativa vigente;
- promuovere eventuali iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello ed in particolare:
 - monitorare il rispetto di tutte le procedure del Modello compreso le procedure del sistema di gestione integrato, parte integranti del modello;
 - assicurare il rispetto di tutte le procedure del Modello compreso le procedure del sistema di gestione integrato, parte integranti del modello;
 - assicurare la trasmissione, aggiornamento e conservazione a tutti i dipendenti, di una dichiarazione da sottoscrivere in merito alla presa visione e conoscenza del Modello e delle relative procedure;
 - consegnare all'Amministratore Unico la dichiarazione di impegno al rispetto delle istruzioni contenute nel Modello conservandone una copia firmata;
 - assicurare la trasmissione ed aggiornamento a tutti i dirigenti, sindaci, amministratori nonché consulenti, agenti e partner di una dichiarazione da sottoscrivere in merito al rispetto del Modello;
 - raccogliere, elaborare e conservare la documentazione e le informazioni rilevanti, in ordine al rispetto del Modello;
 - predisporre la documentazione interna necessaria al fine del funzionamento del Modello, contenente istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti dello stesso;
- definire ed usufruire di un efficace flusso informativo che consenta all'OdV medesimo di essere periodicamente aggiornato dalle strutture aziendali interessate sulle attività valutate a rischi reato, nonché di stabilire adeguate modalità di comunicazione, al fine di poter acquisire tempestiva conoscenza delle eventuali violazioni del Modello;
- attuare, in conformità al Modello, di un efficace flusso informativo che consenta all'OdV medesimo di riferire adeguatamente agli organi sociali competenti;

- promuovere presso la competente struttura aziendale il processo connesso all'applicazione delle sanzioni disciplinari previste in caso di violazione del Modello e verificarne l'attuazione;
- effettuare verifiche periodiche presso le strutture aziendali ritenute a rischio di reato, allo scopo di controllare che l'attività sia svolta in conformità alle prescrizioni del Modello, coordinando, a tal fine, l'operato delle competenti strutture aziendali;
- svolgere periodicamente attività ispettiva, la cui cadenza è, nel minimo, predeterminata in considerazione ai vari settori di intervento in un apposito "piano di ispezioni/verifiche";
- verificare, almeno su base annuale, i principali atti societari e i contratti di maggior rilevanza conclusi da Lazio Ambiente S.p.A. ;
- promuovere presso la Direzione, un adeguato processo formativo del personale attraverso idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del modello, verificandone l'effettiva attuazione;
- predisporre la documentazione organizzativa interna, contenente le istruzioni, i chiarimenti e gli aggiornamenti necessari ai fini dell'attuazione del modello.

L'OdV dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo nell'ambito della Società, tali da consentire l'efficace assolvimento dei compiti sopra descritti.

In particolare l'OdV ha la facoltà di:

- disciplinare, anche mediante un regolamento interno, gli aspetti relativi all'esercizio delle proprie attività (ad esempio: determinazione delle cadenze temporali dei controlli, individuazione dei criteri e delle procedure di analisi, e così via);
- accedere ai dati, agli archivi, ai beni aziendali, nonché a tutte le informazioni concernenti le attività sensibili, ogni volta che ciò sia necessario per lo svolgimento del proprio lavoro e delle ispezioni;
- chiedere informazioni o l'esibizione di documenti ai dirigenti di Lazio Ambiente S.p.A., a tutto il personale dipendente e, qualora necessario, all'amministratore, al collegio sindacale, alla società di revisione, nonché a collaboratori, consulenti, eventuali agenti e rappresentanti esterni a Lazio Ambiente S.p.A. ed in genere a tutti i soggetti tenuti all'osservanza del Modello; l'obbligo di questi ultimi di ottemperare alla richiesta dell'OdV deve essere previsto nel Modello ed inserito nei singoli contratti;
- avvalersi di consulenti esterni nel rispetto delle procedure di affidamento di incarichi di consulenza e del budget di riferimento stanziato per l'anno in corso;
- disporre che i responsabili delle funzioni organizzative forniscano tempestivamente le informazioni loro richieste al fine di individuare aspetti connessi alle varie attività aziendali rilevanti ai fini del Modello e per la verifica dell'effettiva attuazione dello stesso da parte delle strutture organizzative;
- delegare uno o più specifici adempimenti a singoli membri dell'OdV stesso, sulla base delle rispettive competenze, mantenendo l'obbligo di riferire in merito all'OdV; anche nell'ipotesi di delega ad alcuni membri dell'esecuzione di determinate attività, permane la responsabilità collegiale dell'OdV.

All'OdV **non competono**, né possono essere attribuiti, neppure in via sostitutiva, poteri di intervento gestionale,

decisionale, organizzativo o disciplinare, relativi allo svolgimento delle attività di Lazio Ambiente S.p.A.. L'OdV svolge le sue funzioni, curando e favorendo una razionale ed efficiente cooperazione con gli altri organi di controllo esistenti in Lazio Ambiente S.p.A..

Al fine di assicurare un'autonomia di mezzi finanziari e logistici tali da permettere la piena ed autonoma operatività dell'OdV, l'Amministratore Unico provvede a dotare quest'ultimo, in sede di formazione del budget aziendale, di un fondo adeguato. Le risorse di tale fondo possono essere impiegate esclusivamente per le spese sostenute dall'OdV nell'esercizio delle sue funzioni – ivi compresi gli eventuali supporti consulenziali – delle quali l'OdV fornirà apposito rendiconto.

4.OBBLIGO DI RISERVATEZZA

I componenti dell'OdV, nonché i soggetti dei quali l'OdV a qualsiasi titolo si avvale, sono tenuti all'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni o attività.

In particolare deve essere garantito il riserbo sulle segnalazioni riguardanti presunte violazioni del Modello.

Ogni informazione trattata e/o in possesso dei membri dell'OdV è soggetta alla disciplina, nei limiti in cui risulti applicabile, del Testo Unico in materia di protezione dei dati di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

5.VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI DELL'ORGANISMO

L'OdV si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

La convocazione spetta al Presidente. In alternativa, la convocazione è valida se ne è fatta richiesta da almeno due membri. L'Amministratore Unico può, se lo ritiene necessario, chiedere al Presidente di convocare l'OdV su determinati argomenti.

Per la validità delle deliberazioni dell'OdV è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni dell'OdV sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Ogni riunione dell'OdV deve essere verbalizzata a cura di un segretario scelto tra i membri partecipanti ed il verbale deve essere conservato agli atti.

Tutti i componenti dell'OdV sono **solidalmente responsabili** nei confronti di Lazio Ambiente S.p.A. dei danni derivanti dall'inosservanza degli obblighi di diligenza nell'adempimento delle proprie funzioni e degli obblighi di legge imposti per l'espletamento dell'incarico.

Ciascun componente dell'OdV presente alla riunione ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del suo eventuale dissenso.

La **responsabilità** per gli atti e per le omissioni dei componenti dell'OdV non si estende a quello di essi che, essendo immune da colpa, abbia fatto iscrivere a verbale il proprio dissenso ed abbia provveduto a darne tempestiva comunicazione all'Amministratore Unico di Lazio Ambiente S.p.A..

Il componente dell'OdV che, nello svolgimento di una determinata attività, si trovi in una situazione di **conflitto di interesse** tale da determinare in concreto una divergenza tra l'interesse di Lazio Ambiente S.p.A. e quello personale, deve darne

comunicazione agli altri componenti, astenendosi dal partecipare alle riunioni e alle deliberazioni relative.

Nel caso di **audizioni** di personale dipendente o di alti soggetti di organi societari, deve essere parimenti verbalizzato il contenuto delle rispettive dichiarazioni.

L'OdV, oltre ai verbali delle riunioni, deve *conservare* per un periodo di almeno 5 anni copia del materiale relativo alla concreta operatività dell'OdV e del Modello:

- su supporto informatico in cartella dedicata e autorizzata dall'Amministratore Unico presente su server aziendale \\192.168.3.2\la\SGAS\ODV con accesso limitato ai soli membri dell'Organismo di Vigilanza;
- su supporto cartaceo conservato presso la segreteria generale.

L'accesso all'archivio da parte di soggetti diversi dai componenti dell'OdV deve essere preventivamente autorizzato da quest'ultimo e svolgersi secondo modalità dallo stesso stabilite.

6.REPORTING DELL'ORGANISMO NEI CONFRONTI DEGLI ORGANI SOCIETARI

L'OdV ha due linee di **reporting**:

- la prima, su base semestrale, direttamente verso l'Amministratore Unico di Lazio Ambiente S.p.A.;
- annualmente, l'OdV predispose un rapporto scritto sulla sua attività per l'Amministratore Unico, il Direttore della Compliance e il Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Per le comunicazioni verso il Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza fa fede l'allegato 1 al Modello (indicato con la sigla ALL 1_Misure integrative Anticorruzione (PTPC)).

Qualora l'OdV rilevi criticità riferibili a qualcuno dei soggetti referenti, la corrispondente segnalazione è da destinarsi prontamente a uno degli altri soggetti sopra indicati. Unitamente al rapporto scritto annuale viene predisposto e messo a disposizione un rendiconto motivato delle spese sostenute.

Il **reporting** dell'OdV deve avere ad oggetto in generale:

- l'attività svolta dall'OdV stesso;
- le eventuali criticità emerse sia in termini di comportamenti o eventi interni a Lazio Ambiente S.p.A., sia in termini di efficacia del Modello.

I **rapporti scritti** e le verbalizzazioni dell'OdV hanno per oggetto, come minimo:

- eventuali violazioni e/o segnalazioni di fatti od atti anomali;
- eventuali procedure disciplinari e le sanzioni eventualmente applicate da Lazio Ambiente S.p.A. ;
- eventuali mutamenti nell'attività o nell'organizzazione aziendale;
- eventuali problematiche sorte riguardo alle modalità di attuazione delle procedure previste dal Modello o adottate in attuazione o alla luce del Modello e dell'eventuale Codice Etico e di Condotta;
- eventuali proposte di integrazioni e/o modifiche del Modello;

- i risultati delle attività di ispezione e controllo svolte;
- sintesi delle operazioni e/o problematiche rilevanti ricevute dal Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dal collegio sindacale o dai responsabili di funzione;
- la valutazione complessiva sul funzionamento del Modello con eventuali indicazioni per integrazioni, correzioni o modifiche.

L'Amministratore Unico acquisisce copia di tutti i verbali delle riunioni dell'OdV e di quanto previsto dalle procedure del Modello.

Nel caso di gravi violazioni e/o di lacune del Modello, l'OdV procede, con tempestività, ad informare l'Amministratore Unico e per conoscenza il Direttore della Compliance e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

L'Amministratore Unico provvede ad avviare le necessarie azioni correttive ed eventualmente a convocare una riunione.

7.REPORTING VERSO L'ORGANISMO

L'OdV deve coordinarsi, con le funzioni competenti presenti in Lazio Ambiente S.p.A., per i diversi profili specifici e precisamente:

- con l'Amministratore Unico per gli adempimenti societari che possono avere rilevanza ai fini della commissione dei reati societari;
- per la contrattualistica, con il Direttore di area Economica e Contratti;
- con il Direttore del Personale in ordine alla formazione del personale ed ai procedimenti disciplinari;
- con il Responsabile della segreteria Generale in ordine alla diffusione delle informazioni verso l'esterno;
- con il Direttore della Compliance per aggiornamenti o modifiche nella normativa, in ordine alle revisioni delle procedure di sistema e agli Audit Interni;
- con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
- con i Sindaci (anche individualmente)
- con il RSPP per le questioni relative alla sicurezza del lavoro
- con il Responsabile Amministrativo in ordine alle attività specifiche
- con il coordinatore dell'esercizio sia per le attività di raccolta e spazzamento che delle manutenzioni del Parco Mezzi di Lazio Ambiente
- con il Direttore Impianti/Coordinatore Area discarica per le attività inerenti i TMV e la discarica

Le informazioni che devono essere trasmesse o tenute a disposizione dell'OdV dalle funzioni aziendali competenti sono descritte in ciascuna procedura nel paragrafo "Obblighi di informazione all'Organismo di Vigilanza". Periodicamente l'OdV propone, se del caso, all'Amministratore Unico eventuali modifiche delle informazioni da ricevere.

Il personale di Lazio Ambiente S.p.A. e i suoi collaboratori hanno facoltà di rivolgersi direttamente all'OdV, per segnalare violazioni, conclamate o sospettate, del Modello. A tal fine, Lazio Ambiente S.p.A. adotta misure idonee a che sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità di chi trasmette all'OdV informazioni in merito, nonché l'opportuna confidenzialità delle informazioni stesse.